

perscriberet requisivimus, et si quid esset in nobis quo huiusmodi pax promoveri possit, nihil erit quod nobis unquam dissidii fomentum incutere videatur; sed verum, obsequia humillima in omni genere obsequiorum eidem Sanctitati, quam Deus Gloriosus felicis auspiciis tueri dignetur, offerimus et devovemus.

Data sub sigillo urbis Turrigiensis vice nostra universali, XV die mensis Martii 1516.

Obsequentissimi humilesque magnæ et prisce ligæ Elvetiorum Alamanie superioris, de XIII cantonibus eorumdemque confœderatorum oratores in civitate Turrigiensi congregati.

86

Exemplum.

Sumario di lettere di sier Zacharia Loredan podestà e provedador a Crema, date a dì 14 April, hore 7, ricevute a dì 20 ditto.

Da poi la grande variation de li rumori et fama di la Cesarea Majestà, fermamente hessendo certificati, per domino Joan Francesco del Duchà, che essendo Sua Maestà in Lover fu con grande instantia da' Todeschi richiesta la paga che doveano havere; unde, havendoli offerto dui raynes per uno, se adirono per modo, che messi in ordinanza e occupate le porte e i borghi di dicta terra, li eridavano drieto et li davano li manegeti; per il che, temendo Sua Maestà il loro furor; essendo alozata ne la terra a la riva del lago, ebe modo de haver una barcheta, et insieme col cardinal de svizeri, la notte, ussire di la tera et tolse la via per Valcamonica verso Alemania. La matina poi, non ritrovandose lo Imperator, sdegnati come delusi, butavano le arme nel lago, et come dissipati da subito fulgure, se partirono pigliando il camino per diverse vie: chi verso Pontolio, chi verso Brexa, et chi per altra via. Quelli che andorono a Bressa, contra el voler del gubernatore, occuporono la porta di San Nazaro, che era per lui aperta e acceptava dentro i spagnoli, e per forza entrati, lui scampò nel castello. Del qual avviso hessendo noi certificati, et intendando ch'el capo di queste gente qual era il marchese di Brandimburgi, ne parve poter far qualche generoso fructo a mandar fuori tutti questi nostri valenthomeni, videlicet homeni d'arme et cavalli leggeri, dandone notitia al magnifico Vituri che si reducesse ai Urzi et uniti insieme tentassero la fortuna contra i disordinati inimici, et similiter

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XXII.

havendone scripto al magnifico Griti, che vi mandasse qualche bona cavalcata per mazor securità de le cose nostre. Et sua magnificentia prudentissima, non havendo ancora apena hauto le nostre, che a tale fine *etiam* per lei era stà inviato monsignor di Lutrech, qual non credo sarà zonto ad hora, perche li nostri hormai hano perfecta l'opera tanto desiderata. Dal signor Janus, havendo solo dui figlioli, non li ha sparagnati a mandarne molto voluntieri per amor di la Serenissima Signoria; sichè hora habiamo, per el locotenente dil magnifico continuo da Martinengo, come essendose tutti divisi a le poste ordinate, lui strenuamente ha investito 500 fanti nemici a Monteselli, et quelli ha roti et tagliati a pezi fin ad uno; et *similiter* li altri signori capitanei tutti hano tolto l'altra impresa, chi a Codogno, chi a Chiari, chi a Palazolo, incalzando con occisione et strage, et sequendo da ogni canto la victoria nostra; sichè speramo presto intender el tutto successo prosperamente. Unde, ne ha parso per uno felicissimo prohemio et auspiciatissimo di bene, dar questo volantissimo avviso a la Signoria nostra, *adeo* possi comprender molto bene lo esser discorde di Brexa et *etiam* di Verona, aricordando el sequir di la fortuna secunda esser de ciascuno supremo, et *omnino* con tutte le sue forze cercar la recuperation del Stato suo, *sic* annuente et concedente lo Onnipotente Dio. Et perche, circha el tratado discoperto a Milan, non si pol intender altro di quel scrissi a di 12 di questo, passando le cose segrete et soto grandissima custodia, come ne replica dito Camillo Triulzio, è li; il magnifico Griti di questo non ne ha scritto altro. Ben è vero ne usa queste formal parole, per una sua de di 12, ricevuta ozi: Sapiate che quelli da Lodi non sono cussi di bona voglia come si crede; averono Zobia una gran streta: furono tra spagnoli et sguizari in 3 poste morti et presi da' francesi più di 700, et continuamente se li va dagando de le speluzade, sichè aspectino pur chi li piace, che vi adcertemo fina pochi giorni seremo si grossi, che cognoscerano non habiamo causa di temerli etc. El clarissimo Griti adunque afirma le tre bataglie descritte per il signor Camillo; unde mi fa creder quanto l'ha scritto, *etiam* di 13, al fratello di monsignor Ambrosio, *videlicet* di le nove havemo de qui. Li svizeri nostri de qui, sono mandati di là da Po contra li Vermeneschi, et li vanno quelli dil duce di Genoa a cavallo et piedi; quel de Salutio, quali erano deputati a la impresa, venirano qui. Spero in breve il facto de Lodi si risolverà, o per sua partita, o che se li andarà incontra. El general di Normandia, secondo se dice da ogniuno, in

86*